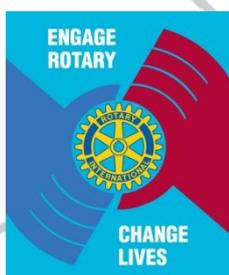
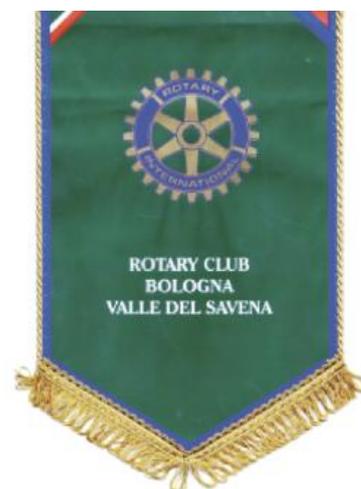


ROTARY CLUB

BOLOGNA
VALLE DEL
SAVENA



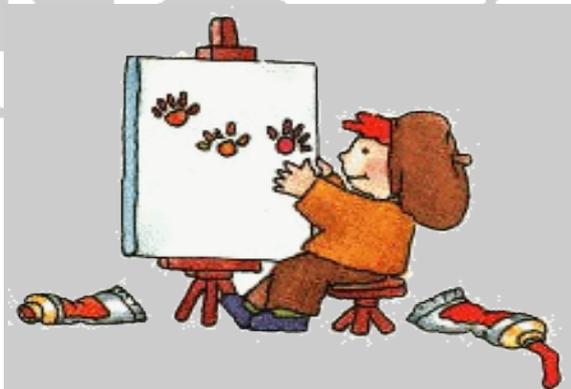
RON D. BURTON
PRESIDENTE INTERNAZIONALE R.I.
GIUSEPPE CASTAGNOLI
GOVERNATORE DISTRETTO 2072 R.I.
ANDREA ZECCHINI
ASSISTENTE AL GOVERNATORE
ATOS CAVAZZA
PRESIDENTE R.C. BOLOGNA VALLE DEL
SAVENA

DISTRETTO 2072
ANNO ROTARIANO 2013-2014
BOLLETTINO N. 8

RISERVATO AI SOCI

Segreteria: via Cesare Battisti, 2 - 40123 Bologna
Tel. 051.26.19.86 - 335.57.33.839 -
ing@zardiclaudio.191.it
bolognasavena@rotary2072.org -
www.rotarybovallesavena.org

LE RIUNIONI DI MAGGIO 2014



Lunedì 5 maggio presso il Savoia Hotel Regency alle ore 20,15 con famigliari ed ospiti.

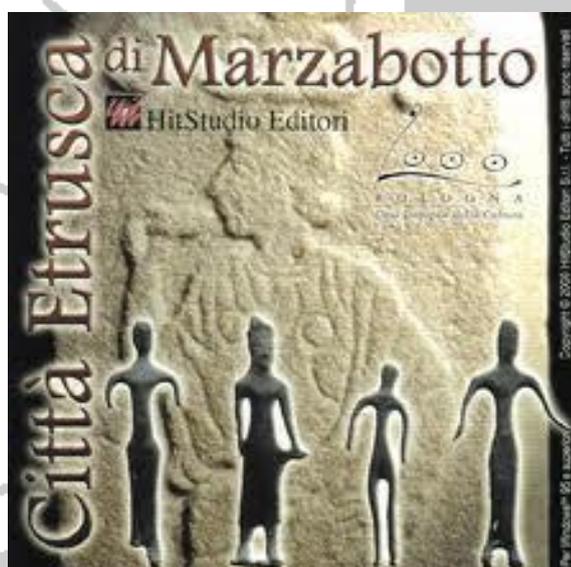
Presentazione del Service: Progetto di Arteterapia di Pianoro.

Parteciperanno: Dott.ssa Angela Baggio Referente del Progetto; Dott.ssa Bruno Resp. del Servizio NPIA; Dott.ssa Sandra Samoggia Unindustria.



Sabato 10 maggio ore 9,00 Forum Monzani - Via Aristotele 33 – Modena

ASDI - Assemblea Di Formazione Distrettuale Distretto 2072



Domenica 11 maggio, alle ore 15,00 con famigliari ed ospiti.

Passeggiata archeologica a Marzabotto che si concluderà presso l'abitazione della nostra socia **Flavia Ciacci** con la performance musicale del chitarrista **Mo. Gianni Landroni** e merenda special all'insegna delle golosità del territorio.

Seguirà programma dettagliato

Rotary



Sabato 17 maggio alle ore 9:30 presso l'Aula Magna CNR, Via Gobetti, 101 Bologna
Premi Di Laurea e Certificati Di Merito



Lunedì 19 maggio presso il Savoia Hotel Regency alle ore 20,15 con famigliari ed ospiti.

Relatore: **Prof. Nardo Giardina**

Tema: “**Jazz primo amore. Lucio, il mio fratello più piccolo**”



Lunedì 26 maggio, alle ore 18,00 circa con famigliari ed ospiti.

Passeggiata serale alla Croara all’Altopiano di Miserazzano ed alla Dolina della Spipola che si concluderà con cena a buffet presso il B&B Cà Bianca dell'Abbadessa di Marco Furlanetto in Via Cà Bianca 3 Pianoro.

Durante la passeggiata e presso il B&B interverranno ad illustrare le peculiarità della zona l’**Arch. Lucia Montagni** ed il **Dott. David Bianco** del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa

Seguirà programma dettagliato



Anche alle riunioni senza l'obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie
bolognasavena@rotary2072.org ing@zardiclaudio.191.it

LUNEDÌ 24 MARZO 2014: IL MICROCREDITO: UNO STRUMENTO DI SVILUPPO ECONOMICO CHE PERMETTE L'ACCESSO AI SERVIZI FINANZIARI ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTA' ED EMARGINAZIONE

RELATORE: DOTT.SSA ALESSIA THIEBAUD

Presenze: 24

Soci del Club: 20

Ospiti dei Soci: Dott.ssa Rosa De Simone ospite della Socia A.Zanotti; Prof. Enzo Zanchini ospite del Socio G.Pagliarini.

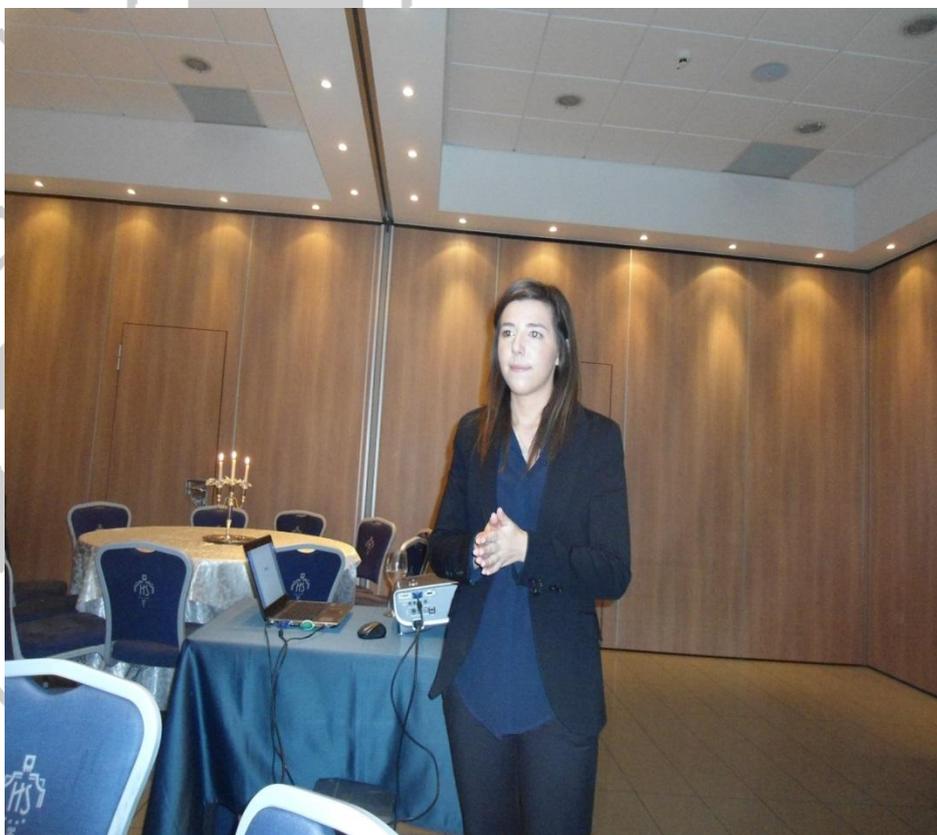
Soci onorari: 1 Prof. Giardina

Relatore: 1



Alessia Thièbaud, laureata nel 2012 all'Università Bocconi, sta svolgendo un master presso la Johns Hopkins University e prossimamente proseguirà gli studi a Washington come borsista Rotary.

Alessia nel corso della conviviale ci ha parlato della povertà nel mondo e come agire per dare un contributo a popolazioni che non hanno accesso al credito.



La Banca Mondiale ha stimato che, attualmente, esistono nel mondo 1.2 miliardi di persone in condizioni di povertà estrema. Queste persone vivono con meno di 1.25\$ al giorno (circa un euro al giorno), spesso in

baraccopoli o in zone rurali remote. Altrettanto importante per comprendere la portata del problema della povertà è il fatto che la disuguaglianza economica sembra essere in aumento in tutto il mondo. Come hanno recentemente ricordato Bill e Melinda Gates nella loro lettera di inizio anno, la filantropia ha ottenuto risultati straordinari per contrastare la povertà e la disuguaglianza nel mondo, ma c'è ancora tantissimo da fare per risolvere questi problemi in modo definitivo. In questo senso, sia la filantropia che la finanza etica rivestono un ruolo fondamentale come strumenti di redistribuzione utili per contrastare l'aumento della disuguaglianza e la povertà a livello mondiale.

Nello specifico, il microcredito è uno strumento di lotta alla povertà e di sviluppo sociale, il cui obiettivo è quello di garantire opportunità di credito a persone considerate "non bancabili". Il microcredito nasce da un'idea dell'economista bengalese M. Yunus, il quale per primo sperimentò l'efficacia di garantire piccoli prestiti a persone in condizioni di povertà estrema. Yunus osservò che queste persone si trovano spesso impossibilitate ad accedere a linee di credito "tradizionali", soprattutto per mancanza di garanzie adeguate. Le banche, inoltre, non sono generalmente interessate a clienti in condizioni di povertà perché scoraggiate principalmente dal rischio di default molto alto. I poverissimi spesso non hanno altra scelta, quindi, che rivolgersi a usurai, con tassi di interesse esorbitanti. Questo impedisce loro di migliorare le loro condizioni di vita perché costretti a pagamenti di interessi sproporzionati. Yunus per primo suggerì di risolvere il problema dell'accesso al credito per i più poveri attraverso il concetto di "capitale sociale", che va a supplire alla mancanza di garanzie. I prestiti ideati da Yunus vengono infatti erogati a gruppi di più persone, che condividono la responsabilità del prestito. Quando un componente del gruppo decide di fare default sul prestito, gli altri componenti vedono il prestito revocato a tutti e viene loro negato l'accesso al credito in futuro. Il capitale sociale, in questo senso, agisce in tre modi:

- durante la fase di formazione del gruppo, i componenti sono portati a scegliere "colleghi" più affidabili, meno portati a fare default;
- quando si tratta di rimborsare le rate del prestito, i componenti del gruppo si controllano a vicenda per assicurarsi che tutti stiano facendo la loro parte;
- nel caso un componente faccia default, la sua reputazione e i legami di amicizia o parentela con gli altri membri vengono compromessi. Questo agisce come ulteriore incentivo a rimborsare il prestito nei termini prestabiliti.

La Banca Grameen, fondata da Yunus su questo modello di microcredito, conta ad oggi più di otto milioni di clienti. Il rischio di default è in linea con quello delle banche "tradizionali", e i risultati sono eccellenti anche per quanto riguarda il tasso di imprenditorialità e di emancipazione dei clienti. Negli anni, il microcredito si è diffuso in tutto il mondo e si rivolge oggi a circa 200 milioni di clienti, anche provenienti da paesi economicamente sviluppati.

Negli ultimi anni, il microcredito si è evoluto ed è oggi possibile diventare microcreditori attraverso il web. Grazie al crowdfunding, è possibile finanziare, assieme ad altri utenti, piccoli prestiti che vengono poi rimborsati con le stesse modalità di un prestito "tradizionale", con grande trasparenza e affidabilità. Questo fenomeno sta prendendo piede in moltissimi paesi e ultimamente è stato esportato anche in Cina, dove dal 2008 nuove leggi hanno aperto il mercato bancario al microcredito. Questo è un dato molto importante soprattutto perché un'alta percentuale di poveri si trova ancora nelle zone rurali della Cina, e il potenziale bacino d'utenza del microcredito in queste zone è molto ampio.

È importante tenere presente che il microcredito non rappresenta una panacea per risolvere in modo duraturo e sostenibile il problema della povertà. Il microcredito, infatti, non può per sua natura trasformare radicalmente l'economia, ed ha un debole impatto sull'educazione e sulla salute degli utenti. In questo senso, infine, il microcredito va considerato come uno dei tanti strumenti necessari per combattere la povertà, da affiancarsi necessariamente a interventi filantropici e strutturali di più ampia portata, mirati ad uno sviluppo economico globale.

MARTEDÌ 1 APRILE 2014: VISITA A PALAZZO BARBAZZI

RELATORE: Presenze: 28

Soci del Club: 17

Ospiti dei Soci: 9

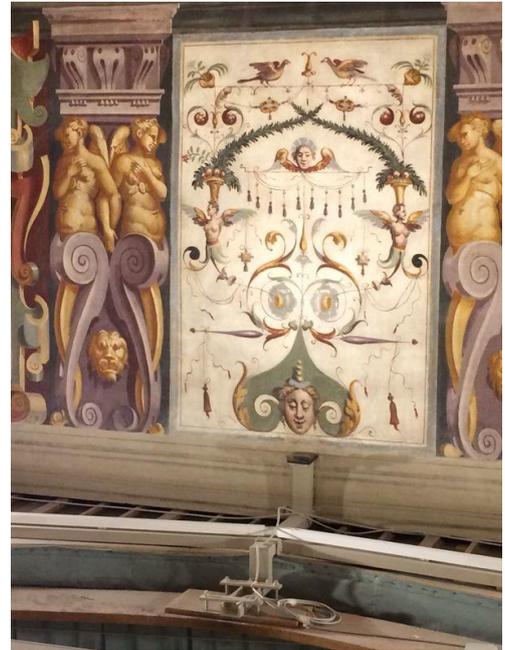
Relatore/Guida: Dott.ssa Camilla Roversi e Dott.ssa Martina Nunes.



Interessante visita a Palazzo Barbazzi, grazie all'organizzazione della nostra Socia Arch. Stella Lelli (progettista dei lavori di ristrutturazione).

Dopo la visita, i Soci e i loro Ospiti hanno terminato la serata presso il Bar Zanarini con un abbondante buffet.





La famiglia Barbazzi, originaria di Messina, presenta una diramazione residente a Bologna a partire dal secolo XV. Il capostipite di stirpe bolognese è il giureconsulto Andrea Barbazza, che ha studiato presso l'università emiliana e che ottiene la cittadinanza il 15 settembre del 1442. Presto la famiglia comincia a partecipare alla vita pubblica cittadina, ottenendo l'anzianato e titoli nobiliari, e si imparenta con la famiglia Manzoli. Nel 1644 Giovanni Romeo, riceve da Urbano VIII la dignità senatoria, mantenuta dai discendenti fino all'arrivo dei francesi nel 1797. Guidicini attesta che il 21 marzo del 1460 "Andrea del fu Antonio del fu Bartolomeo Barbazza da Messina di Sicilia, compra da Teodorico de' Salicetti una casa grande sotto S. Andrea degli Ansaldi con tre altre casette contigue per L. 3273 d'argento... un'altra casa con cortile ed orto, detta la piccola, contigua a detta casa grande... due case piccole con orto e cortile assieme, contigue,..., una delle quali ad uso di stalla." Il 12 maggio del 1465 Barbazza compra dai Padri di Santa Maria degli Angeli una casa sotto S. Procolo. Il 10 giugno dello stesso anno compra poi dai Padri Domenicani una casa sul campo di San Domenico. Tra il 1472 e il 1497 Barbazza compra altre due case, fino ad essere proprietario dell'isolato fra le odierne vie del Cane, Marsili, Garibaldi e Barbazzi. Guidicini riporta che "fu egli (Barbazzi) che intraprese a fabbricare questo suo stabile, nel quale non si incontra alcuna uniformità che in una parte del cortile, e nell'esterno manifesta tutte le irregolarità di una unione di case." Gli unici elementi realizzati seguendo un progetto sono la facciata su via Garibaldi e per l'appunto il cortile interno. La prima è scandita al piano terra da tredici finestre e due portoni di accesso, mentre al piano nobile le finestre sono sedici, così come al piano superiore, sei delle quali affacciate su due terrazzi posti al di sopra dei portoni. Questo prospetto dà l'illusione di essere simmetrico ma in realtà le due entrate sono leggermente spostate verso destra, in corrispondenza degli accessi al cortile interno, anch'esso non perfettamente posto al centro dell'edificio. La facciata è stata probabilmente realizzata nel XIX secolo quando via Garibaldi è stata oggetto di un allargamento, in occasione dei rifacimenti cittadini post-risorgimentali, per esigenze di decoro urbano.

L'ingresso originario del palazzo era invece in via del Cane, dove anche Guidicini lo ricorda al numero 1023. Su questo lato sono ancora presenti vestigia di finestre ed archi trecenteschi che evidentemente scandivano le facciate delle case acquistate dal Barbazza. Attualmente su questa facciata gli ingressi sono due: uno che immette direttamente in una stanza del pian terreno (probabilmente aperto in epoca moderna); l'altro invece è costituito da un portone antico, anche questo di stampo trecentesco, caratterizzato da un arco a sesto acuto incorniciato da una decorazione fiorata in terracotta. Osservando la pianta si nota che questo accesso permetteva di entrare direttamente nel cortile, là dove oggi si trova una nicchia, visibile dall'ingresso di via Garibaldi, in cui è stata collocata la statua di una ninfa che versa acqua.

Il palazzo edificato dal Barbazza è caratterizzato dall'elegante cortile ricco di vegetazione, ornato al centro da una fontana con doppia vasca e putti. Presenta un duplice ordine di loggiati già preludenti allo stile rinascimentale ma ancora con evidenti reminescenze gotiche. Il cortile è l'unico elemento unitario dell'edificio e presenta una struttura simmetrica e coerente, anche se è spostato leggermente a destra rispetto all'asse di simmetria dell'intero complesso. La mancata assialità del cortile è una caratteristica tipica

dell'architettura bolognese, ed è facilmente spiegabile: raramente le famiglie bolognesi potevano permettersi di erigere un palazzo dal nulla, spesso si limitavano ad eseguire lavori su abitazioni già esistenti adiacenti, in modo da sfruttarne le murature.

Andrea Barbazza commissionò questo cortile centrale per unificare, attraverso questo spazio, gli edifici da lui acquistati. Il cortile è contraddistinto da un duplice loggiato che corre su tre lati al piano terra, mentre si trova su un solo lato al piano nobile. Sono riscontrabili reminescenze gotiche nella struttura dei pilastri ottagonali sormontati da capitelli fogliati in arenaria del pian terreno. Al piano nobile invece la loggia è sostenuta da colonne lisce con capitelli corinzi. Tutti gli archi sono profilati da una decorazione in terracotta risalente al XV secolo.

L'accesso al cortile avviene attraverso due androni con volta a botte, dipinta a monocromo che proseguono nei due bracci laterali del portico coperti da volte a crociera decorate con pitture (recentemente restaurate) che evidenziano la geometria delle vele. Una scalinata abbastanza semplice (per essere in un palazzo senatorio) conduce alla loggia del primo piano, che presenta un soffitto in legno cassettonato e che immette nei saloni di rappresentanza.

Di grande interesse all'interno è la decorazione pittorica delle sale al piano nobile, impreziosite da pregevoli soffitti a cassettoni, e della cappella posta verso via del Cane. Il fregio del salone d'onore, recante la data 1550 e attribuito al Cesare Baglione e bottega, racchiude in 16 scomparti ad affresco la storia della vita di Davide, mentre nella sala attigua sono raffigurate scene relative ai Patriarchi.

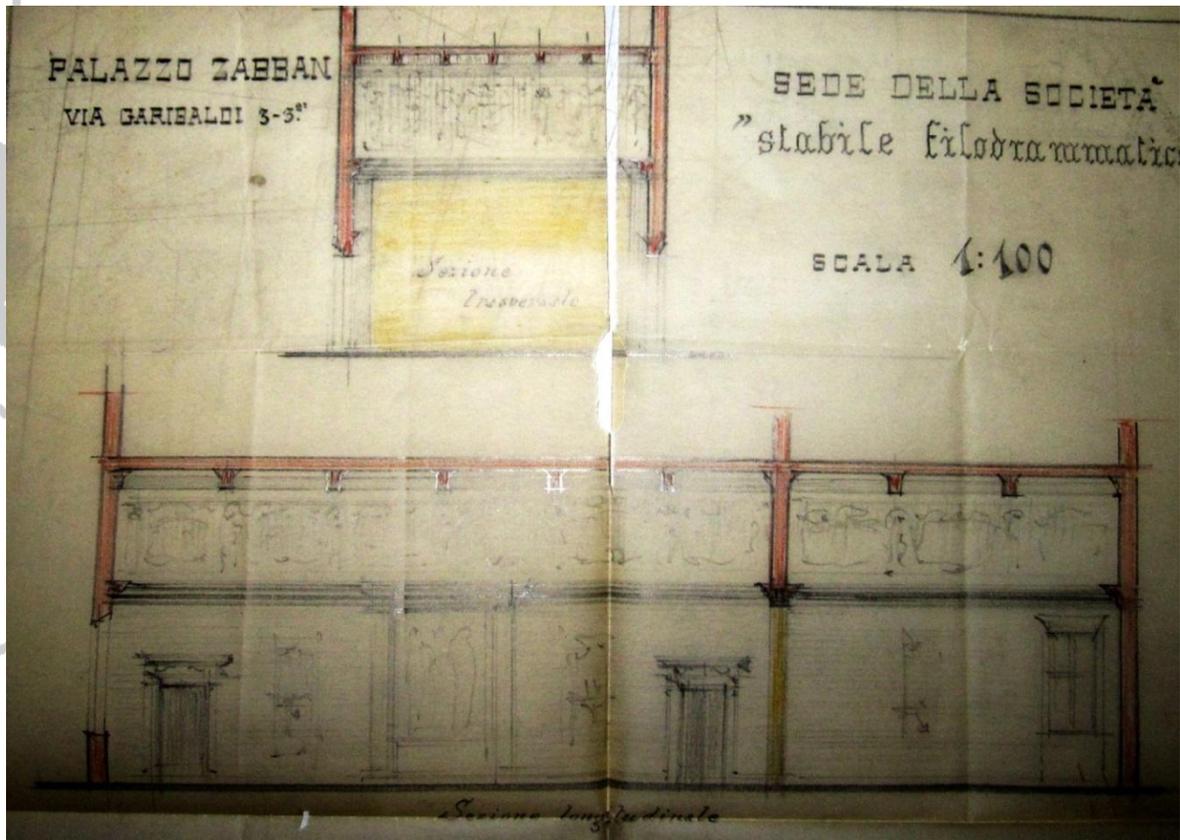
Nel XVI secolo sono documentati in un regesto di Filippo Alfonso Fontana lavori architettonici:

1578, 12 Dicembre

Concessione alli fratelli figlio di Guid'Antonio Barbazzi di quadrare l'angolo del lato destro di loro casa nel vicolo fra le case di essi e di occupare perciò quella porzione di pubblico suolo che risulterà, locché risulterà dovrà di circa piedi 161/2 da ogni lato.

Da questa dicitura non è chiarissimo quale sia l'angolo in questione. Ma è lecito supporre che sia quello tra vicolo Barbazzi e via del Cane, proprio perché nel regesto si parla di "vicolo" e poi perché da uno schizzo del Guidicini risultano di proprietà dei Barbazzi anche alcune case situate a Nord del palazzo, oltre il suddetto vicolo. Se così fosse si tratterebbe proprio delle pareti che racchiudono la cappella posta al piano nobile, affrescata alla fine del 1500.

Nel 1931 l'ing. Emilio Zabban, proprietario dell'immobile, ottiene il permesso dalla Soprintendenza di abbattere il muro divisorio tra il salone e la sala attigua, impegnandosi a salvaguardare durante i lavori i fregi che ornano la parte alta dei due ambienti. Il varco aperto nel muro è realizzato mediante travi in ferro che sostengono la muratura soprastante e che sono nascoste dalla cornice in stucco che precedentemente serviva da imposta alle volte in arellato, che vengono rimosse per portare alla luce i soffitti lignei dipinti risalenti all'aureo rinascimento bolognese. È probabilmente sempre in questa occasione che viene realizzato il palco ad uso della Società "stabile filodrammatica" che aveva sede nel palazzo.



Nel 1960 le ultime travi del salone dalla parte del camino riportavano gravi danni a causa dell'infiltrazione di acqua piovana: la flessione delle travi dovuta ad un carico eccessivo aveva fatto sì che la guaina posta a protezione del terrazzino soprastante si danneggiasse. Procedettero quindi alla demolizione del lastrico per alleggerire la vecchia struttura e nel ricostruirlo inserirono due putrelle NP22 sopra le travi, poggiandole direttamente sui muri maestri laterali.



Prospetto di Palazzo Barbazzi in una foto degli anni Trenta

I fregi delle sale al piano nobile sono storicamente attribuiti alla scuola di Nicolò dell'Abate, tuttavia studi più recenti avanzano l'ipotesi che gli affreschi siano opera di Cesare Baglione e della sua bottega. Il fregio che decora il salone d'onore racconta le storie di David. Gli episodi della vita del personaggio biblico si susseguono lungo la parte alta di tutte e quattro le pareti e sono suddivise in 16 riquadri racchiusi

in cornici a cartiglio contraddistinte da una varietà di forme e colori. I riquadri sono separati da 18 nicchie architettoniche illusionistiche che ospitano statuine di putti, sormontate da cartigli che culminano in un timpano.

Gli episodi, tratti dal I libro dei Re, sono:

1. David lotta contro un leone;
2. Unzione di David;
3. David si reca presso Saul;
4. David si prepara alla battaglia;
5. David contro Golia;
6. David uccide Golia;
7. Trionfo di David;
8. Saul scaglia una lancia contro David;
9. La fuga di David aiutato da Michol;
10. Dialogo tra David e Gionata;
11. David e Gionata si separano;
12. Achimelech consegna a David il pane sacro;
13. David nella caverna di Odullam;
14. David taglia un lembo del mantello di Saul;
15. David nella tenda di Saul.

Per quanto riguarda invece la decorazione del soffitto ligneo, si hanno sei scomparti rettangolari individuati da cinque travi parallele alle pareti corte. Ogni riquadro è a sua volta scandito da nove porzioni rettangolari decorate con figure, paesaggi e putti racchiusi in cornici a cartiglio. Intorno, un vario repertorio di grottesche completa la composizione.

Non sembra che ci sia un programma decorativo preciso dietro alla scelta dei soggetti rappresentati, i quali si presentano anche totalmente slegati dalla figura di David, protagonista del fregio sottostante. È probabile che l'artista abbia scelto di dispiegare tutto un repertorio di figure derivate dall'antichità, quali divinità, arti liberali e meccaniche, virtù, ecc., senza l'intenzione di veicolare un messaggio preciso.

Partendo dal lato delle finestre, da sinistra verso destra, sono state individuate, operando dei confronti iconologici, le personificazioni della Povertà, dell'Eternità, della Prudenza, della Sapienza. Procedendo verso il centro della stanza, si incontrano l'Inverno, l'Autunno, l'Estate e la Primavera. Il terzo e il quarto scomparto ospitano invece figure maschili, tra cui Pan, Mercurio, Marte, Ercole, Saturno, Vertumno, Nettuno, Giove e Apollo. Nel quinto e nel sesto scomparto si trovano muse, virtù ed arti, tra cui: l'Astrologia, la Pittura, Euterpe (musa della poesia lirica), l'Aritmetica, la Retorica, l'Armonia, la Musica, la Geometria o la Misura, la Giustizia ed infine Calliope (musa della poesia epica).

Il fregio che decora le pareti dell'ambiente riservato al palco racconta la storia dei tre patriarchi: Abramo, Isacco e Giacobbe. La vicenda fa parte del libro della Genesi ed è narrata in 8 episodi, due per ogni parete.

Tra un riquadro e l'altro sono inseriti quattro scomparti quadrangolari decorati a grottesche su fondo bianco, affiancati da coppie di figure alate in bronzo. Queste si dispongono davanti a finti pilastri decorati sorreggenti un'altrettanto illusionistica trabeazione. Nelle pareti lunghe, tra riquadri e grottesche, sono state inserite paraste con grottesche su fondo verde, sormontate da piccole teste di putti in bronzo.

Gli episodi sono tutti racchiusi in cornici a cartiglio, in sintonia con quelle nel salone d'onore.

Il racconto comincia a sinistra del lato corto più lontano dalla sala di David e i soggetti rappresentati sono:

1. Dio appare ad Abramo;
2. I tre angeli visitano Abramo;
3. Il sacrificio di Isacco;
4. Rebecca al pozzo;
5. Rebecca lascia la famiglia per sposare Isacco;
6. Benedizione di Giacobbe;
7. Il sogno di Giacobbe

LUNEDÌ 7 APRILE 2014: L'AEROPORTO DI BOLOGNA: STRATEGIE, RISULTATI E PROSPETTIVE FUTURE.

**RELATORE: DOTT. NAZARENO VENTOLA-DIRETTORE
GENERALE AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA.**

Presenze: 23

Soci del Club: 19

Ospiti dei Soci: Signora Lia ospite del Socio Luca Sifo e Ing. Crudi Cristiano ospite del Socio Giorgio Pagliarini.

Soci onorari: 1 Prof. Giardina

Relatore: 1

Il Direttore Generale, Ing Nazareno Ventola ha svolto un'interessante e brillante relazione sulle strategie dell'Aeroporto bolognese e sulle prospettive future. I soci hanno manifestato ampio interesse per l'argomento, rivolgendo al relatore diverse domande. Grazie al Socio Luca Sifo per avere invitato l'Ing Ventola alla nostra conviviale.





WORLD AIRPORT CONNECTIVITY INDEX

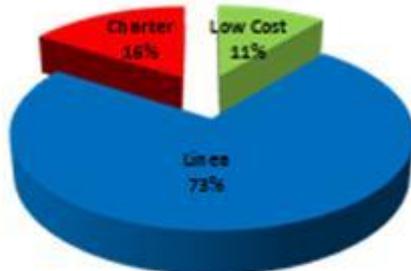
	<i>World Rank 2012</i>	<i>World Connection Index 2012</i>
1° ROME FCO	11	2,62
2° MILAN MXP	29	2,75
3° VENICE VCE	70	2,90
4° BOLOGNA BLQ	184	3,14
5° PISA PSA	192	3,15
6° NAPLES NAP	194	3,15
7° TURIN TRN	233	3,19
8° VERONA VRN	235	3,20
9° MILAN LIN	258	3,21
10° FLORENCE FLR	316	3,25

Source: ICCSAI Fact Book 2013
<http://www.iccsai.eu/factbook.html>

IL MONDO E' CAMBIATO: COMPOSIZIONE DEL TRAFFICO

↑ CRESCE LA COMPONENTE LOW COST RISPETTO AL 2008

COMPOSIZIONE DEL TRAFFICO 2008



COMPOSIZIONE DEL TRAFFICO 2013



AMBIZIONE, MISSIONE, STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS

Ambizione

L' AEROPORTO ITALIANO PREFERITO DAI PASSEGGERI

Missione

Connettere Bologna al Mondo creando valore per gli azionisti e opportunità per il territorio e i suoi abitanti

Strategia

Connettività

- Destinazioni e n° di frequenze
- Qualità e affidabilità

Valore per i clienti

- «Value for money»
- Offerta dedicata per segmento di clientela
- Attenzione all'intera filiera aeroportuale

Dinamicità

- «Anticipare» le tendenze del business
- Eccellenza operativa
- Valorizzare la professionalità

Sostenibilità

- Crescita profittevole
- Ritorni per gli azionisti
- Attenzione alle Persone
- Attenzione all'Ambiente

Modello di Business

«Il passeggero e oltre»

Aviation

Commerciale

Nuovi business

Servizio al territorio

POSIZIONAMENTO E PERFORMANCE: PASSATO «PRESENTE» E FUTURO

	Passato «remoto» (fino a 2007)	Passato «recente» (2008-2012)	Presente e Futuro
Traffico 	<ul style="list-style-type: none"> Crescita inferiore a media nazionale Focus su linea e charter 	<ul style="list-style-type: none"> Crescita superiore a media nazionale Low-Cost «motore di crescita» Linea tradizionale stabile e charter in contrazione 	<ul style="list-style-type: none"> Rischio rallentamento crescita Equilibrio mix vettori Sviluppo verso Est Europa, Golfo e Asia
Redditività 	<ul style="list-style-type: none"> Buona marginalità operativa e unitaria Impatto negativo Soc. Partecipate Utili di bilancio ridotti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione marginalità in % e mantenimento in valore assoluto Ridotto impatto partecipate Utili in crescita 	<ul style="list-style-type: none"> Redditività da gestire per modifica mix traffico e pressione competitiva Lavorare su sviluppo ed efficienze
Qualità 	<ul style="list-style-type: none"> Buona qualità complessiva con aree di miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> Buona qualità superiore a benchmark nazionale ma con gap positivo in riduzione 	<ul style="list-style-type: none"> Attenzione a «esperienza del passeggero» Uso leva tecnologica BLQ come «porta di eccellenza» al territorio

18

DA BOLOGNA AL MONDO ATTRAVERSO HUB INTERNAZIONALI

↑ 72,6% è traffico internazionale, 15,3% extra-europeo



Aerospace hub diagram showing various airlines connected to Bologna Airport. Airlines include Air Dolomiti, TAP Portugal, SAS, Austrian, Lufthansa, Turkish Airlines, Pegasus Airlines, Alitalia, Iberia, KLM, Brussels Airlines, British Airways, Tunisair, Hop!, and Aeroflot. The diagram also features images of the Taj Mahal, a traditional Chinese building, and a modern city skyline.

9





DOMENICA 13 APRILE 2014: AGRITURISMO SAN GAETANO A SAN CESARIO SUL PANARO: UNA DOMENICA NELL'AGRITURISMO DEL SOCIO CESARE BORSARI.

Presenze: 42

Soci del Club: 15

Ospiti dei Soci: 27

Grazie a Cesare per l'accoglienza che ci ha riservato. Abbiamo visitato il maneggio e il lago che si trova nelle adiacenze dell'Agriturismo. Ottimo pranzo in amicizia Rotariana.









Si è svolto a Bertinoro dal 21 al 23 marzo il 3° RYPEN del Distretto 2072 Marino, figlio del Socio Antonio Fraticelli ha partecipato con spinta ed entusiasmo e lo vedremo quando verrà al nostro Club per la relazione sul Rypen (il 28 aprile). Sempre nella stessa serata ci relazioneranno sull'esperienza i due ragazzi che hanno partecipato al Ryla all'Isola d'Elba (Naldi Giulia e Longo Matteo).



DISTRETTO 2072 - EMILIA ROMAGNA E REPUBBLICA SAN MARINO

Governatore 2013-2014

GIUSEPPE CASTAGNOLI

gov.castagnoli@rotary2072.org

Segreteria Distrettuale:
Via Collegio di Spagna, 7
40123 Bologna
Telefono +39051221408
Fax +39051266364
E-mail:
segreteria2013-2014@rotary2072.org
www.rotary2072.org
Codice Fiscale 91348610379

Bologna 14 aprile 2014

Egr. Prof. Luigi Benassi (R.C. Parma)
Egr. Prof. Andrea Pession (R.C. Bologna)
Ill.mi Presidenti dei Rotary Club del Distretto 2072

e p.c. Governatore Giuseppe Castagnoli e Segretario Paolo Malpezzi

Caro Luigi,
Caro Andrea,

Caro Presidente,

con piacere Vi comunico che due dei tre services proposti in nome di questa Commissione distrettuale per l'anno rotariano 2013-2014 sono stati realizzati.

Infatti, con il contributo del Distretto e dei Rotary Club Bologna Sud, parma, bologna Valle del Savena e Bologna Valle dell'Idice, si è raccolta la cifra necessaria a completare le attrezzature del laboratorio del nuovo Ospedale di Adwa (Ethiopia) costruito a cura della Suore Salesiane della Missione Meheret Kidane guidate da Suor Laura Giroto.

Inoltre i Rotary Club Bologna Sud e Bologna Valle del Savena hanno permesso di continuare a sostenere il pluriennale service "Stop Vertical HIV" nell'ospedale di Mutoko (Zimbabwe) diretto dalla Dott.ssa Marilena Pesaresi e dal Dott. Carlo Spagnoli.

Privo di contributi è purtroppo risultato il service che prevedeva di allestire in Haiti altrettanti poliambulatori in due villaggi particolarmente poveri e colpiti dal recente terremoto.

Ringraziando per la collaborazione invio i miei più cordiali saluti.

Prof. Leonardo Giardina
Presidente Commissione Sanità e Fame



PROSSIMI APPUNTAMENTI DISTRETTUALI

- ❖ **PREMIO MARCONI PER LA CREATIVITA'**: 25 aprile Villa Griffone a Pontecchio Marconi (BO). E' la prima edizione del Premio organizzato in collaborazione tra Rotary Distretto 2072, Università di Bologna e Fondazione Marconi
- ❖ **INAUGURAZIONE PALAROTARY**: 26 aprile S. Antonio di Novi. Cerimonia ufficiale di consegna della costruzione realizzata con i contributi dei rotariani
- ❖ **1° CONGRESSO DISTRETTO 2072**: 14-15 giugno Hotel Savoia a Bologna

Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci



Pasquale Carmentano 12 maggio
Anna Maria Quaglio 18 maggio
Pier Paolo Troccoli 29 maggio



ROTARY CLUB BOLOGNA - VALLE del SAVENA - DISTRETTO 2072
CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO 2013 – 2014

Presidente: **ATOS CAVAZZA**
Vice Presidente: **MARIA BEATRICE BAGNOLI**
Presidente uscente 2012/13: **MARIA STELLA LELLI**
Presidente eletto 2014/15: **ANTONIO FRATICELLI**
Segretario: **CLAUDIO ZARDI**
Tesoriere: **CARLA OStan**
Prefetto: **CESARE BORSARI**
Consiglieri: **GIANLUIGI ALBERTAZZI, GIORDANO BIANCONI, ALESSANDRA ZANOTTI**
Istruttore del Club: **PIERO PRESEMPI**

COMMISSIONI ANNO 2013 – 2014

COMMISSIONE EFFETTIVO

Presidente: **LUCA SIFO**

Consiglieri:
GIORDANO BIANCONI
MARCO FONTANA

Consiglieri:
MARIO FRANCA
ALBERTO GRASSIGLI

COMMISSIONE FONDAZIONE ROTARY E SERVICES

Presidente: **CESARE TESTORI**

Consiglieri:
GIANLUIGI ALBERTAZZI
SAVERIO LUPPINO

Consiglieri:
ANNA MARIA QUAGLIO
GIANFRANCO TOMASSOLI

COMMISSIONE PROGETTI di AZIONE

Presidente: **FABIO FAVA**

Consiglieri:
GIULIO CARAMASCHI
LUISA REGNOLI

Consiglieri:
CRISTINA SAGUATTI
PIER PAOLO TROCCOLI

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI del CLUB

Presidente: **FLAVIA CIACCI**

Consiglieri:
GIANCARLO CARINI
GINEVRA CAVINA BOARI

Consiglieri:
SABRINA NERI
ALESSANDRO MANCIN

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE del CLUB

Vi fanno parte il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto

Presidente: **GIANLUIGI ALBERTAZZI**

Consiglieri:
PASQUALE CARMENTANO
PIERO PRESEMPI

Consiglieri:
PIERO SANTORO
PIER PAOLO TROCCOLI
ALESSANDRA ZANOTTI

RAPPRESENTANTE DEL CLUB NELLA COMMISSIONE FELSINEA PUBBLICHE RELAZIONI E DISPONIBILITA' AD OPERARE NELL'AMBITO DEGLI ORGANI DISTRETTUALI IN RAPPRESENTANZA DEL CLUB

MARIA BEATRICE BAGNOLI

RAPPRESENTANTI DEL CLUB NELLA COMMISSIONE FELSINEA RAPPORTI CON LE SCUOLE

LUISA REGNOLI – ATOS CAVAZZA